

Adobe InDesign: il dtp per essere IN

Questo mese torniamo a parlare di Adobe InDesign, come promesso nello scorso numero di MC. Dopo aver visto le caratteristiche legate al progetto della pagina, in questa puntata conclusiva esamineremo le soluzioni legate al colore, all'uso del testo e alle funzionalità di stampa.

(seconda parte)

di Mauro Gandini

Un motore per il testo, anzi due

Adobe InDesign comprende due motori per la stesura dei testi: riga singola e multirighe. Questi due sistemi consentono di realizzare testi e adattarli al layout della nostra pagina in maniera sempre ottimale, in qualsiasi condizione.

Nel primo caso, il motore di testo a riga singola lavora cercando di applicare alla riga la migliore formattazione possibile: se per esempio abbiamo una parola che alla fine di una riga non riesce a trovare posto interamente, il motore inizia a studiare il problema applicando alcune regole in sequenza. Per prima cosa prova a comprimere leggermente il testo precedente alla parola per vedere se in tale maniera è possibile recuperare lo spazio necessario per l'inserimento totale della parola. Se questa operazio-

ne non dà l'esito voluto, il motore effettua la prova contraria, cioè spazia leggermente il testo per vedere se la parola riesce a passare direttamente nella riga successiva. Infine, solo se nemmeno questa soluzione funziona, il motore di testo applica la migliore suddivisione sillabica della parola.

Il motore multirighe agisce esattamente nella stessa maniera, ma tenendo sotto controllo tutto il testo contenuto in un paragrafo, consentendo così di avere un controllo ottimale su tutto il blocco di testo.

Ma i motori di controllo del testo includono anche funzionalità di aiuto in grado di identificare eventuali problemi

all'interno del testo: se il motore determina che la soluzione automatica di testo potrebbe non essere ottimale per il risultato ottenuto, evidenzia le righe con problemi con un'evidenziazione gialla a differenti tonalità, dalla più carica per i problemi gravi alla più leggera per i problemi meno gravi. Anche altre anomalie nel testo, come un carattere differente all'interno di un testo interamente composto con un altro font, vengono evidenziate in rosa.

Sillabazione e giustificazione

InDesign offre le classiche opportunità di gestione della suddivisione sillabica, ma aggiunge anche la possibilità di rendere una parola o un intervallo di testo non divisibili: così il nome di prodotto o un indirizzo Web non verranno più troncati.

Per quanto riguarda la sillabazione, InDesign esagera offrendo ben 7 formati: oltre i tre classici, sinistra, destra, cen-

Riga Singola	Multirighe
<p>Adobe InDesign comprende due motori per la stesura dei testi: riga singola e multirighe. Questi due sistemi consentono di realizzare testi e adattarli al layout della nostra pagina in maniera sempre ottimale, in qualsiasi condizione.</p> <p>Nel primo caso, il motore di testo a riga singola lavora cercando di applicare alla riga la migliore formattazione possibile: se per esempio abbiamo una parola che alla fine di una riga non riesce a trovare posto interamente, il motore inizia a studiare il problema applicando alcune regole in sequenza.</p>	<p>Adobe InDesign comprende due motori per la stesura dei testi: riga singola e multirighe. Questi due sistemi consentono di realizzare testi e adattarli al layout della nostra pagina in maniera sempre ottimale, in qualsiasi condizione.</p> <p>Nel primo caso, il motore di testo a riga singola lavora cercando di applicare alla riga la migliore formattazione possibile: se per esempio abbiamo una parola che alla fine di una riga non riesce a trovare posto interamente, il motore inizia a studiare il problema applicando alcune regole in sequenza.</p>

Ecco le differenze se si applica il controllo del testo a riga singola o multirighe: abbiamo lasciato il filetto d'ingombro per meglio visualizzare le differenze. Nel caso del testo a riga singola, esso è più compatto, ma alla fine di un paragrafo è più facile che restino pezzi di parole o righe troppo corte, cosa che non avviene nel caso di controllo multirighe.

tro, InDesign offre anche la giustificazione con l'ultima riga che si allinea a sinistra, al centro o a destra (altre tre possibilità - e siamo a sei), e la giustificazione totale, dove anche l'ultima riga occupa pienamente tutto lo spazio (questa opzione andrebbe usata sempre con il motore multiriga per ottenere un risultato ottimale e solo su paragrafi di una certa lunghezza).

Formattazione del testo

Forse per affrontare questo tema sarebbe necessario un intero articolo: le possibilità offerte da InDesign sono molte e cercheremo quindi di elencarvi quelle più interessanti.

Famiglie di caratteri e font - Se in una pubblicazione abbiamo un mix di testo composto con la stessa famiglia di caratteri, ma con font differenti (come Light per il testo e Demi-bold per i titoletti), e decidiamo di cambiare famiglia di caratteri, essi verranno applicati esattamente come stabilito in precedenza, andando a cercare nella nuova famiglia i font adeguati.

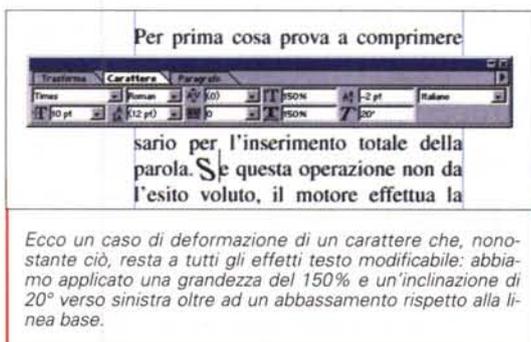
Maiuscoletto - Se trasformiamo una parte di testo in maiuscoletto e il font utilizzato ha nella propria famiglia uno specifico carattere a Maiuscoletto, verrà applicato quest'ultimo con dei risultati senza dubbio migliori.

Modifica della forma - Anche se questo non è eticamente molto corretto, InDesign offre delle possibilità di deformazione del carattere. In pratica i caratteri possono essere leggermente allargati, compressi, ma anche inclinati di un angolo a piacere per simulare del testo in pseudo-corsivo. Il testo, quindi, non si trasforma in curve, ma mantiene il suo status di testo modificabile.

Griglia linee di base - Se il paragrafo selezionato viene allineato alla griglia delle linee di base del documento risulterà allineato alle linee di base del testo su colonne multiple. Quando questa opzione è attivata, InDesign regola l'interlinea del paragrafo per fare in modo che le sue linee di base siano allineate alla griglia su cui è basata la pagina.

Tabulazioni - Viene introdotta la possibilità di tabulazione basata su un determinato carattere. Se per esempio vogliamo allineare degli orari indicati con il formato 12:00, potremo farlo senza problema inserendo una tabulazione centrata sui due punti.

Opzioni di separazione - Consentono



Ecco un caso di deformazione di un carattere che, nonostante ciò, resta a tutti gli effetti testo modificabile: abbiamo applicato una grandezza del 150% e un'inclinazione di 20° verso sinistra oltre ad un abbassamento rispetto alla linea base.



La palette relativa al paragrafo consente un approfondito controllo.



Ecco i classici esempi di legature, che si possono gestire direttamente dall'interno di InDesign.

di gestire le righe isolate alla fine e agli inizi dei paragrafi e il relativo scorrimento da una cornice all'altra del testo. In questo modo non sarà più necessario intervenire con modifiche manuali per far scorrere un titolo o più righe da una cornice di testo ad un'altra per evitare di lasciare righe o titoli orfani.

Stili Paragrafo - Incorporano sia gli stili del testo che le caratteristiche del paragrafo: il loro utilizzo risulta semplificato rispetto al passato. Il loro utilizzo è flessibile per cui è possibile inserire

Esempi di deformazione del testo: partendo dall'originale di sinistra abbiamo inclinato la prima copia e ruotato la seconda.



parole con stili differenti senza che il paragrafo subisca inattese mutazioni. Ovviamente affiancano gli stili di carattere classici, che continuano ad esistere.

Crenatura ottica - InDesign introduce un nuovo e più immediato sistema di crenatura, cioè di avvicinamento dei caratteri. Esso si basa sulla composizione dei caratteri che si sta realizzando e applica alla parte di testo selezionata l'avvicinamento ottimale per rendere l'effetto ottico del testo perfetto.

Allineamento ottico del margine - Quando una punteggiatura o un segno di capo sono presenti alla fine di una riga, il corrispondente blocchetto di testo può risultare

poco ordinato: InDesign introduce l'allineamento ottico che sposta leggermente al di fuori dello spazio di giustificazione del paragrafo i segni di punteggiatura e a capo, ridando ordine al blocco di testo.

Legature - Quasi tutti i caratteri comprendono caratteri speciali con legature per rendere il testo tipograficamente perfetto. Siccome spesso risulta difficile ricordare la sequenza di tasti per introdurre le legature, InDesign introduce la sostituzione automatica... e non ci pensate più.

Effetti grafici con il testo

InDesign consente di trasformare il testo in elementi grafici: questi elementi si comportano poi come oggetti a tutti gli effetti. Gli oggetti sono in pratica

Per prima cosa prova a comprimere leggermente il testo precedente alla parola per vedere se in tale maniera è possibile recuperare lo spazio necessario per l'inse-

Senza trasformare il testo in elemento grafico è possibile applicare effetti grafici quali riempimenti sfumati, ma anche filetti sul profilo della lettera con una seconda diversa sfumatura.

Unicode e OpenType, oltre che le attuali tecnologie,

delle curve di Bezier che possono essere modificate a piacere: nel momento in cui sono trasformati in tracciati possono diventare contenitori di altre immagini o di testo.

Tuttavia anche senza trasformare il testo in curve (lasciando quindi la possibilità di modifica), è possibile introdurre effetti grafici come per esempio l'applicazione di sfumature al carattere sia per il riempimento sia per il contorno, in maniera indipendente.

La disposizione del testo può essere applicata a qualsiasi elemento introdotto nella pagina, così potremo realizzare del testo che gira intorno a dell'altro testo o persino intorno ad un tracciato di ritaglio importato da PhotoShop.

compreso Multiple Master.

Lo standard Unicode è stato progettato per fornire una codifica standard per i caratteri, per superare le limitazioni del set di caratteri dello standard ASCII e per offrire una soluzione migliore alla codifica dei caratteri nelle diverse piattaforme.

Il formato font OpenType, sviluppato congiuntamente da Microsoft e Adobe, supporta dati dei font PostScript e

TrueType in un singolo formato. I font OpenType offrono un supporto più ampio per le diverse piattaforme, un supporto standardizzato per i set di caratteri estesi attraverso la codifica Unicode e controlli tipografici più avanzati. Questa nuova tecnologia fornisce inoltre una migliore protezione per i dati dei font e dimensioni dei file più piccole, rendendo più efficiente la distribuzione dei font.

Il Colore

Per gli utilizzatori di Illustrator, la gestione del colore di InDesign non comporta problemi perché è derivata direttamente da questo famoso programma di disegno. Questo non significa che gli altri si trovino in difficoltà: il sistema è semplice e intuitivo. Si possono utilizzare sia colori in quadricromia, sia in formato RGB, creandoli appositamente, ma anche prendendoli dalle raccolte di-

sponibili di cui 9 di Pantone e altre 7 di vario genere.

Per garantire l'uniformità di colore in ogni parte delle lavorazioni, InDesign è dotato di una completa dotazione di strumenti conformi agli standard ICC. Tra questi strumenti troviamo:

Utilità Adobe Gamma - E' in pratica un programma che consente di calibrare il monitor: una volta eseguita questa operazione, per alcuni mesi, se non vengono cambiate in modo significativo le situazioni di lavoro si può lavorare con la sicurezza che la "catena del colore" risulti omogenea.

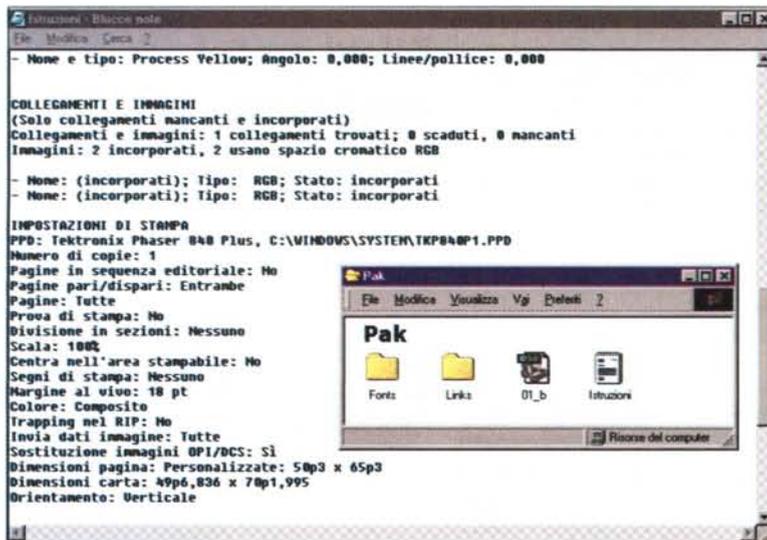
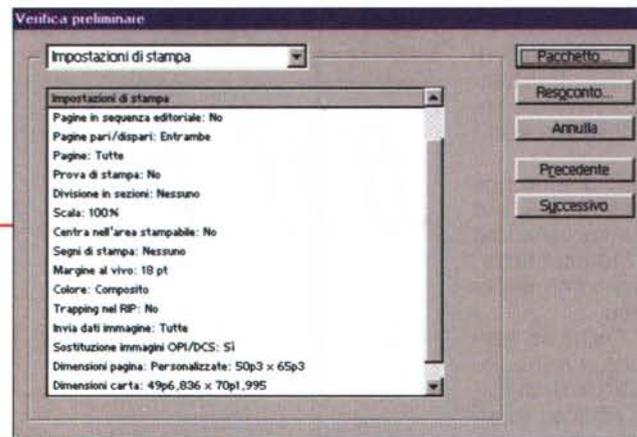
Selezione profili - InDesign offre una buona scelta di profili di periferiche comunemente disponibili per il settore del desktop publishing. Ovviamente l'ideale è poter avere dei sistemi di calibrazione in grado di produrre profili specifici direttamente dalle periferiche in possesso da parte dell'utente.

Scelta dei sistemi di gestione colore - E' possibile scegliere il sistema di lavoro più adeguato compatibile con il sistema ICC, come l'Adobe

Nuovi standard tipografici

InDesign è pronto a supportare i due nuovi standard nel campo dei caratteri

La verifica preliminare consente di controllare tutti i parametri della pubblicazione ed evidenziare eventuali problemi prima di mandare al service i file.



La funzione Pacchetto di InDesign consente di salvare tutto ciò che serve per la realizzazione delle pellicole da parte del service in un'unica cartella. Se si decide di includere i font, il programma avvisa l'utente che i font stessi potrebbero essere coperti da copyright come qualsiasi software e quindi quest'azione potrebbe risultare illegale.

CMS oppure i sistemi Kodak o Apple, che sono forniti in dotazione con il prodotto.

Stampa e pre stampa

Con stampa ormai non si intende più solo il normale processo con una normale stampante, ma tutte quelle operazioni che portano il documento alla sua forma definitiva su carta.

L'architettura di stampa di InDesign si serve di driver a livello piattaforma, con una strategia che consente di ottenere una maggiore coerenza con le altre applicazioni. Così per esempio in Windows avremo anche un buon supporto per le periferiche di tipo PCL.

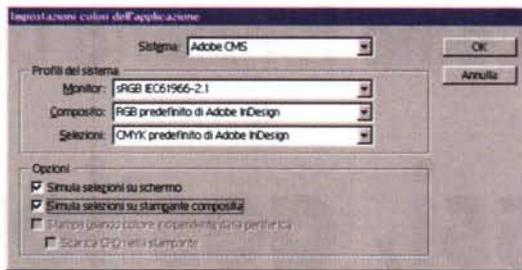
Inoltre InDesign ha delle caratteristiche speciali studiate per semplificare le attività di stampa. Per esempio, se un documento contiene una fotografia ritagliata, essa verrà inviata all'unità di stampa solo per la parte realmente visibile con un risparmio di tempo di trasferimento e di risorse impegnate.

Il modello AGM (Adobe Graphics Model) utilizzato anche da Illustrator, usa un motore di rasterizzazione per la visualizzazione sul monitor identico a quello che poi viene utilizzato per la generazione delle stampe: questo consente di avere una maggiore rispondenza tra ciò che appare a video e ciò che si ottiene stampato.

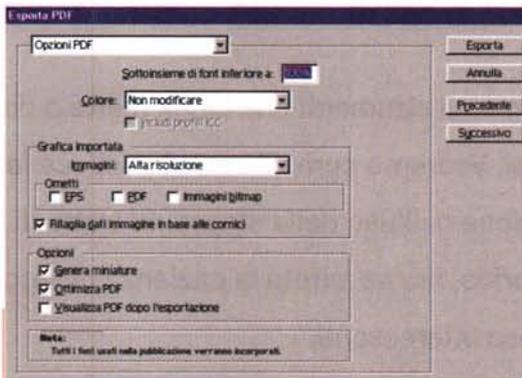
Un'altra caratteristica interessante è quella di controllo dei file EPS prima della stampa: se un'immagine salvata in formato .EPS contiene dei font non disponibili nel sistema, il processo di stampa si ferma e viene presentata una finestra di allarme: spesso, in questi casi, si arriva alla produzione del Cromalin prima di accorgersi del problema con relativi costi e perdite di tempo.

Le funzionalità di stampa di InDesign prevedono la possibilità di utilizzo di dispositivi PostScript sia Level 2 sia Level 3. Inoltre il prodotto supporta In-RIP Trapping, una tecnologia concessa in licenza ai principali produttori di fotounità che consente di gestire dal pannello di controllo del dispositivo di stampa le funzioni relative al trapping. Le modifiche vengono salvate poi all'interno del documento InDesign.

InDesign possiede specifiche funzionalità per la gestione della pre stampa: non si corre più il rischio di dimenticare qualche pezzo a casa prima di andare dal fotolittista. Una verifica preliminare consente di identificare i "pezzi" mancanti e porre rimedio al problema. Il comando "pacchetto" consente addirittura



La finestra che ci consente di decidere come gestire il colore e i profili di colore.



Prima di salvare un file in formato PDF vengono presentate differenti finestre di dialogo nelle quali scegliere le caratteristiche del file PDF da generare, considerandone gli usi a cui sarà sottoposto.

ra di radunare tutti i file da portare al service.

In fase di stampa è possibile gestire i colori della pubblicazione: se per esempio abbiamo inserito nella pubblicazione colori di Pantone, possiamo decidere di far produrre le relative pellicole per la stampa oppure trasformare tali colori in colori di quadricromia. Se per caso abbiamo deciso di stampare con una macchina a 6 colori e i colori di Pantone inseriti nel documento sono più di due, possiamo dire a InDesign quali sono i due colori aggiuntivi dei quali desideriamo le pellicole, mentre gli altri saranno trasformati automaticamente in quadricromia.

Gestione file PDF

Esistono differenti livelli di utilizzo dei file PDF con InDesign. Per prima cosa il livello classico, che consente di esportare un file in formato PDF per poi inviarlo in formato elettronico per eventuali controlli: la funzione di Esporta è diretta per cui, con pochi colpi di mouse, si ottiene il file.

L'altra possibilità è quella di importazione di file PDF: visto che questo for-

mato sta diventando un metodo di interscambio di informazioni ci sembra giusto che InDesign possa importare i file PDF come immagini. In questo caso è persino possibile determinare se lo sfondo deve essere bianco o trasparente. Se il file contiene informazioni sofisticate per la produzione in fase di fotounità esse saranno mantenute e trasferite in caso di generazione di pellicole per la stampa.

E visto che abbiamo affrontato l'argomento, parliamo anche dell'esportazione in formato PDF per la pre stampa. Come detto in precedenza, InDesign esporta direttamente in formato PDF: durante l'esportazione è tuttavia possibile accedere ad una serie di controlli che consentono di generare un file PDF in grado di contenere tutte le informazioni necessarie per produrre pellicole di stampa attraverso l'utilizzo di una fotounità, con livello assolutamente identico a quello che si potrebbe ottenere con un file di tipo classico (questa può essere una soluzione se il fotolittista non ha ancora InDesign oppure se il file viene prodotto su piattaforma Windows e il fotolittista è in grado di operare solo su Macintosh).

I controlli attivabili possono anche aiutarci a generare file ottimizzati da pubblicare come pagine Web: in questo caso avremo una drastica riduzione dei tempi di download della pagina, rendendo più contenti gli esploratori di Internet.

Conclusioni

Non sappiamo quanto tempo ci metterà Adobe a convincere gli utenti a migrare verso InDesign, ma di certo vale la pena farci un pensierino. Dopo tanti anni di utilizzo di Xpress, sarà difficile "schiodare" gli utenti da quel prodotto, ma non è un'impresa impossibile.

InDesign è il giusto equilibrio tra passato, presente e futuro a cui però aggiunge la modularità che gli consentirà di tenersi aggiornato senza troppo sforzo: quando un utente deve proprio cambiare strada preferisce farlo se questa è semplice, lineare e con una buona visibilità in avanti, tutte caratteristiche che InDesign sembra avere.